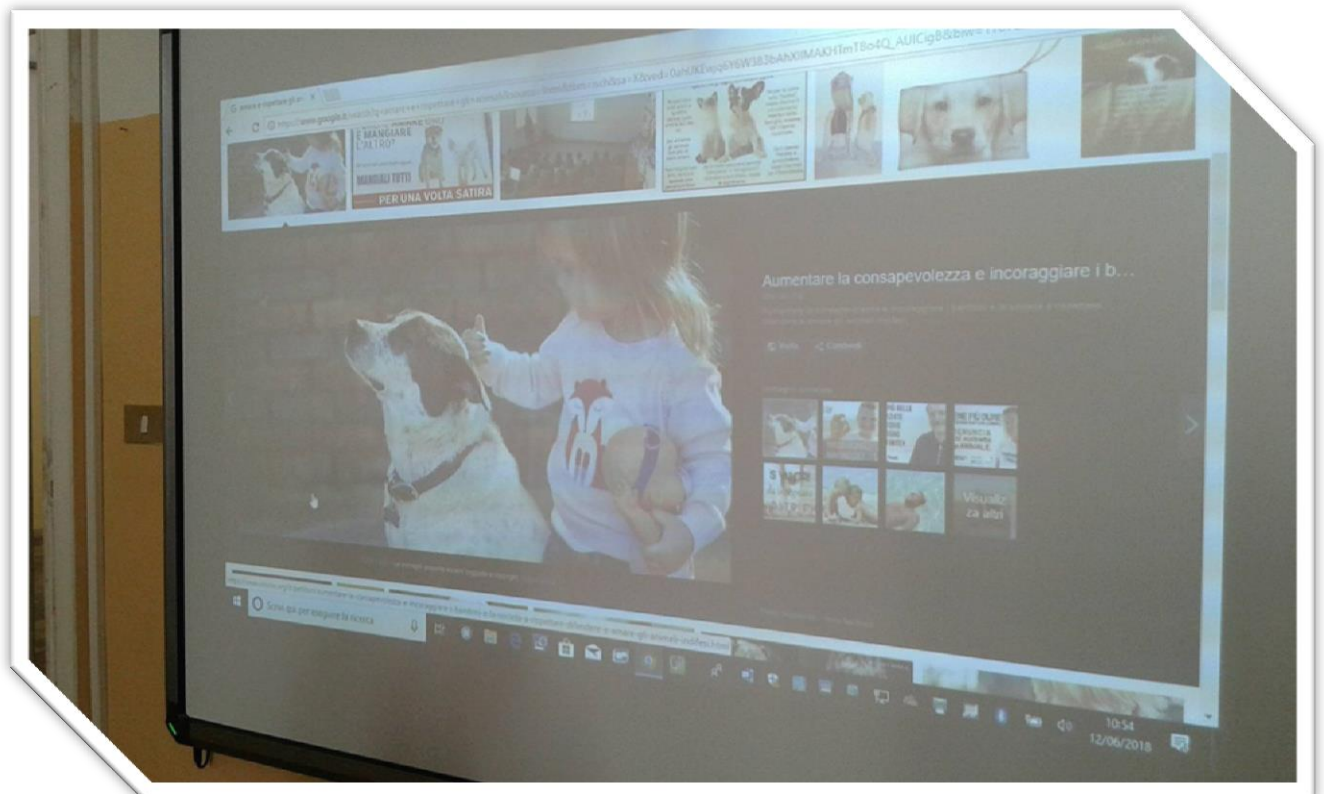
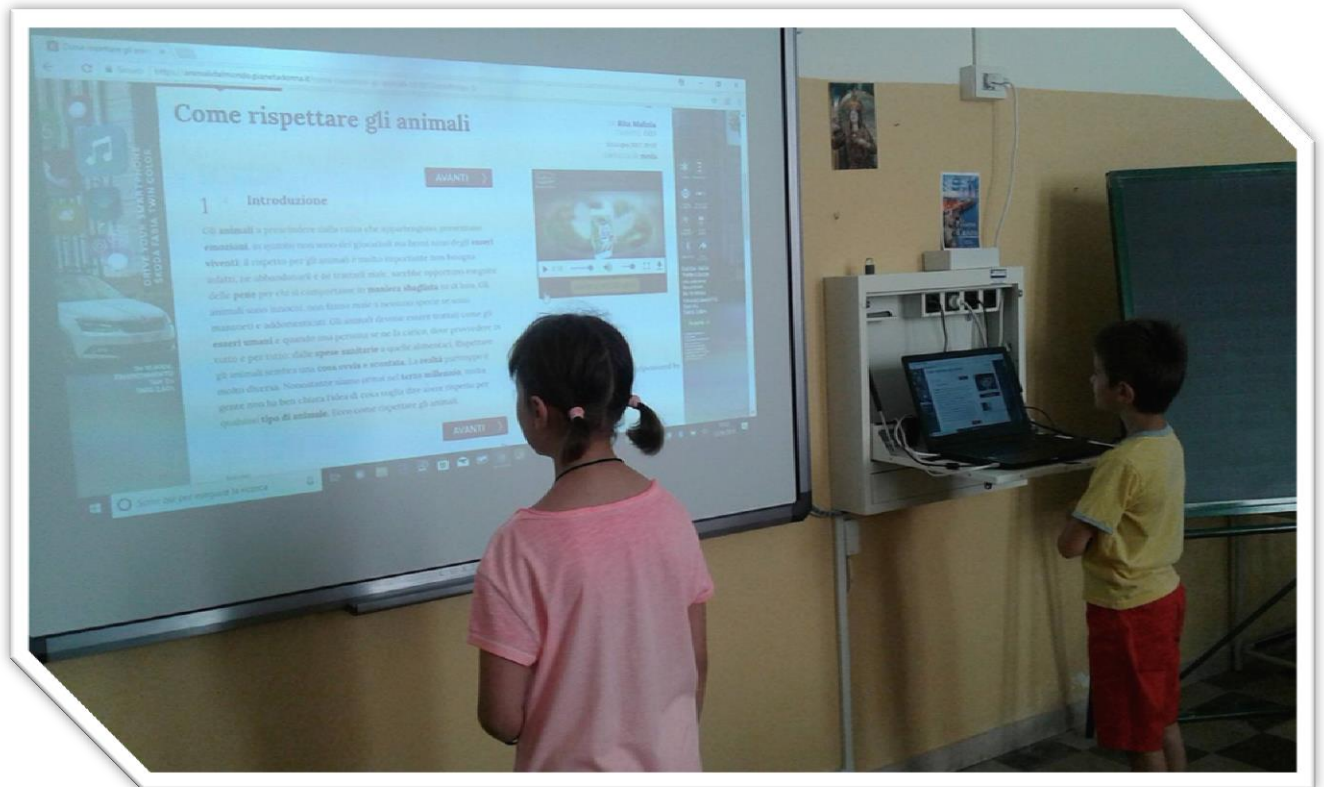


Amici animali

"A scuola con Teddy"



Amici animali

"A scuola con Teddy"



Amici animali

"A scuola con Teddy"

L'uomo e la caccia

Un tempo la caccia costituiva una delle più importanti fonti di nutrimento per l'uomo.

Nelle condizioni in cui veniva praticata non disturbava gli equilibri naturali ed era perciò accettabile ed anche utile.

Ora la si pratica per divertimento o per fini commerciali (animali da pelliccia o balene), con l'uso delle più sofisticate armi da fuoco, di trappole, richiami, bocconi avvelenati: la caccia può diventare un'attività deleteria per gli equilibri naturali.

Notizia tipicamente e desolatamente italiana: nel nostro paese, ed in altri del Mediterraneo, viene effettuato un addestramento degli uccelli canori catturati con le reti, con il vischio e con le trappole, per farne elementi di richiamo. Vengono tenuti in gabbie piccolissime, completamente al buio, sottoposti poi ad una muta innaturale, strapando loro alcune piume delle ali e della coda.

In una sola stagione venatoria, in Italia vengono uccisi 150 milioni di uccelli e mammiferi: una vera strage! Spesso, poi, vengono puntate le armi anche contro animali che vivono in riserve naturali e parchi nazionali.

Molte specie di mammiferi e di uccelli sono già estinte ed altre sono in via d'estinzione. Da molto tempo sono scomparsi dalle nostre catene alpine il lupo e la lince. L'orso bruno è attualmente ridotto a circa 12 esemplari sparsi sulle Alpi tridentine; di orsi d'Abruzzo ne esistono circa 100 esemplari nel Parco Nazionale; il gatto selvatico va lentamente estinguendosi a causa di un'assurda lotta fatta con bocconi avvelenati.

E non dimentichiamo la progressiva diminuzione degli scoiattoli, un tempo così numerosi in tutte le zone boschive. In pericolo d'estinzione è la foca monaca, presente con non più di 500 esemplari in tutto il Mediterraneo. Quasi certamente estinto, per mano dei bracconieri, il daino sardo (700 esemplari). Assenti ormai in tutte le zone boschive e forestali italiane, tranne che nei parchi nazionali e nelle riserve naturali, causa una spietata caccia, caprioli, cervi, daini, cinghiali e stambecchi. Fra gli uccelli è praticamente scomparsa l'aquila di mare ed in via d'estinzione sono l'aquila reale, il gufo reale, le beccaccine di mare, l'oca selvatica.

Le ferite provocate all'ambiente con la caccia più o meno legale sono veramente gravi e, spesso, si ritorcono contro di noi: basta citare un paio di esempi, come l'enorme aumento di vipere, conseguente alla diminuzione di alcuni uccelli e mammiferi, nonché l'aumento di insetti nocivi, causa la distruzione degli uccelli insettivori.

Tocca a ciascuno di noi agire: se siamo cacciatori, limitiamone l'esercizio e prendiamo coscienza dei gravi problemi che esistono, in modo da poter intraprendere questo sport salvaguardando al tempo stesso la natura che ci circonda.

Se non siamo cacciatori, cerchiamo di persuadere ed educare le persone che si dedicano a tale attività, ed invitiamole magari a sostituire il fucile con una macchina fotografica, munita di un lungo teleobiettivo.

Tutti noi dovremmo, infine, leggere attentamente e, soprattutto, in pratica il contenuto della *Dichiarazione Universale per i Diritti dell'Animale*, riconosciuta dall'UNESCO (di cui vengono riportati il Preambolo e l'Articolo 1).

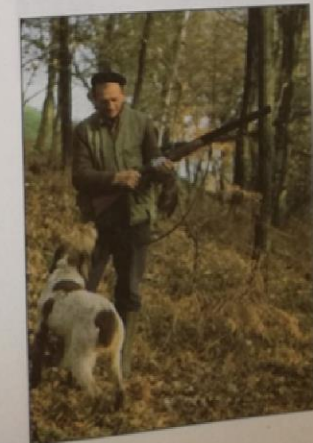


▲ Caccia alla balena: lavorazione della balena sulla nave-officina.

▼ Uccellino intrappolato nella rete.

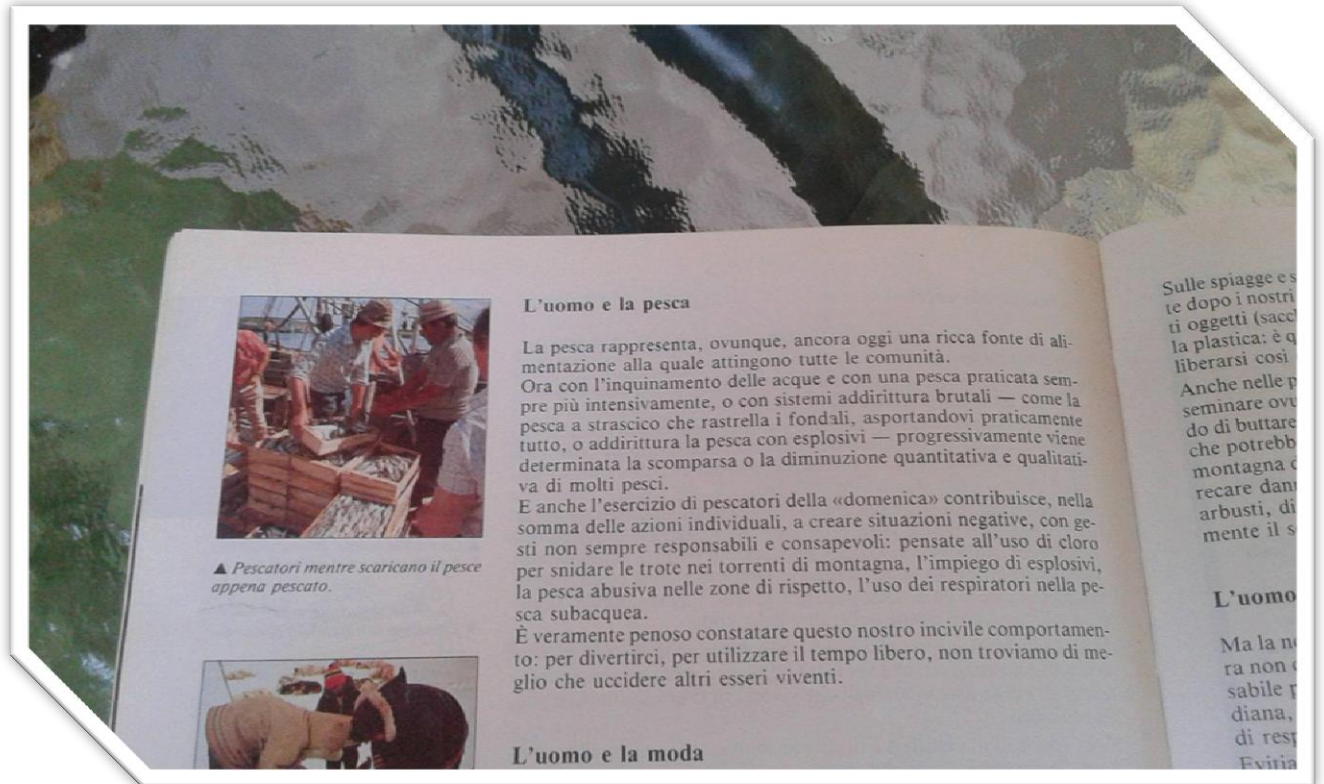


▼ Cacciatore con cane.



Amici animali

"A scuola con Teddy"



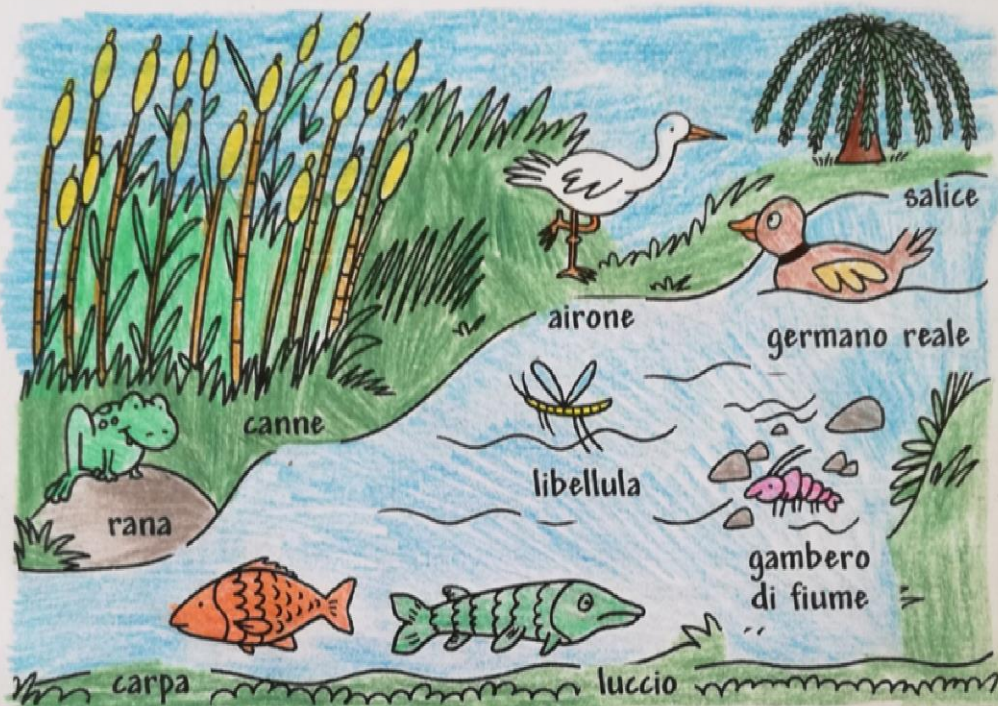
Amici animali

"A scuola con Teddy"

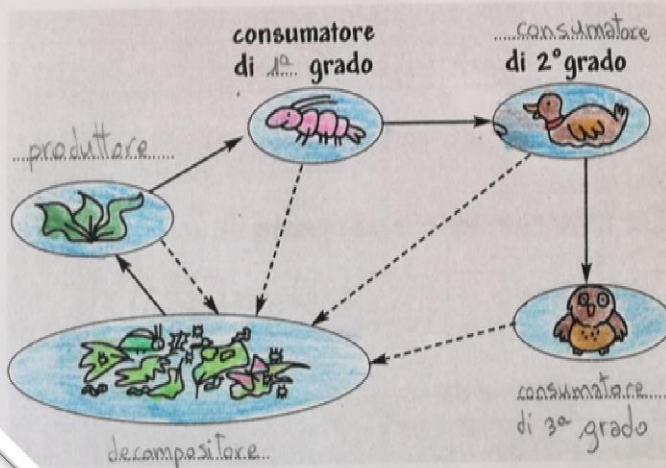
Vieste, 21 Marzo 2018

IN VIAGGIO CON DARWIN

UN AMBIENTE DI ACQUA: IL FIUME



La freccia \longrightarrow significa "è cibo per..."
 quella tratteggiata \dashrightarrow significa "viene decomposto da..."



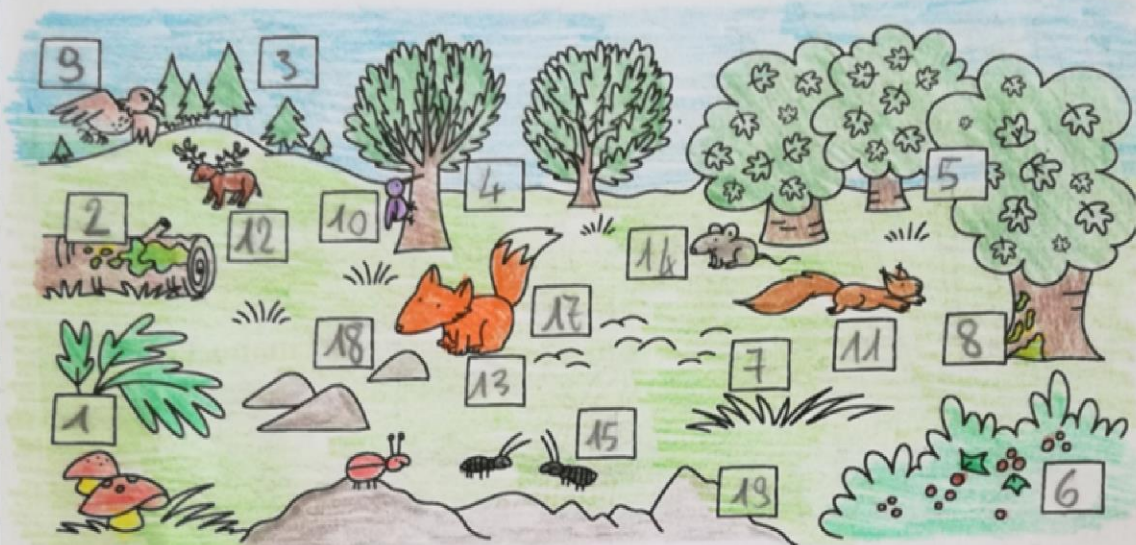
Verbalizza.

Le alghe sono cibo per il gambero.
 Il gambero è cibo per l'anatra.
 L'anatra è cibo per il gufo.
 Le alghe sono decomposte da batteri, funghi e muffa.
 Il gambero è decomposto da batteri, funghi e muffa.
 L'anatra è decomposta da batteri, funghi e muffa.
 Il gufo è decomposto da batteri, funghi e muffa.

Amici animali

"A scuola con Teddy"

UN AMBIENTE DI TERRA: IL BOSCO

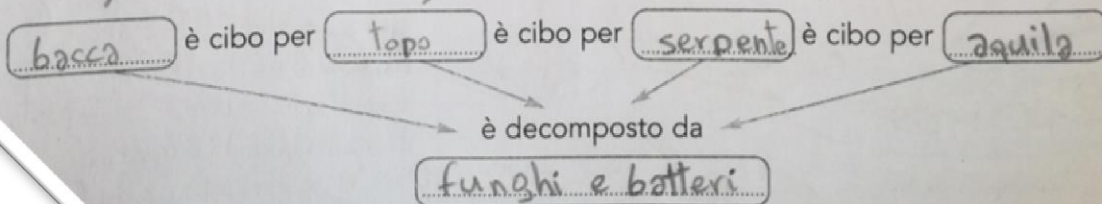


Trascrivi nei cartellini i numeri dei viventi e dei non viventi dell'ambiente del bosco.

viventi				non viventi	
funghi	piante	animali			
1.porcino	3.abete	6.cespuglio	9.aquila	13.volpe	17.terreno
2.lichene	4.faggio	7.erba	10.picchio	14.topo	18.sassi
	5.quercia	8.muschio	11.scoiattolo	15.formica	19.roccia
			12.cervo	16.ghiro	

Costruisci una catena alimentare sistemando i viventi nell'ordine opportuno.

~~aquila~~ • ~~bacca~~ • ~~funghi e batteri~~ • ~~topo~~ • ~~serpente~~



Amici animali

"A scuola con Teddy"

Vieste, 11 Aprile 2015

Alla scoperta dell'Oasi Lago Salso.

Il Lago Salso è un'area umida di estati, alimentata dal torrente Cecido, non lontano da Manfredonia e da Margherita di Savoia, il regno delle saline.

Oggi l'Oasi Lago Salso è area protetta dal WWF e rientra nei territori del Parco Nazionale del Gargano. L'intera area è popolata da numerose specie di uccelli, tra cui il falco pescatore, il falco pescatore e altre 200 specie di uccelli, delle quali 60 nidificanti. Nei mesi di Maggio e Giugno frequentano i rusi e gru ed anche cicogne.

Il falco pescatore

Il falco pescatore è un uccello, lungo circa 60 cm e pesa fino ad un massimo di 2 Kg. Il suo nome lo deve alla particolare tecnica utilizzata per procurarsi da mangiare. Infatti si nutre principalmente di pesci che si procura tuffandosi nell'acqua e afferrando la preda con gli artigli. Una volta preso il pesce torna sull'albero per consumare il pasto. Si tratta di una specie migratrice che si sposta tra Aprile, Maggio, Giugno, Luglio ed Ottobre verso le regioni più calde.

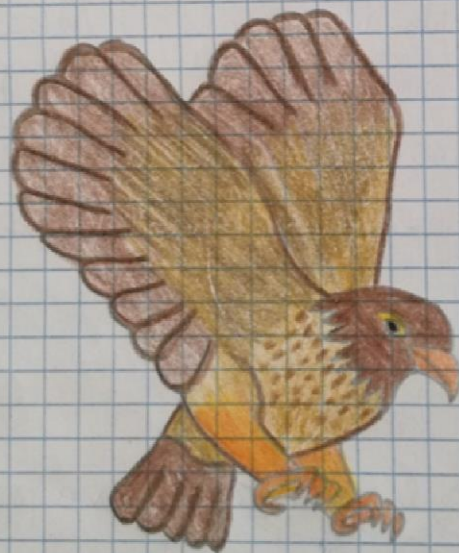
Habitat

L'habitat naturale del falco pescatore è rappresentato da zone caratterizzate dalla presenza di grandi distese d'acqua sia dolce

Amici animali

"A scuola con Teddy"

che salmastro, dove riesce a trovare con facilità il cibo e gli alberi su cui rifugiarsi. Si trovano principalmente nei pressi di lagune, stagni e laghi artificiali dove però è presente anche una fitta vegetazione sceglie accuratamente dove costruire il nido che, quasi sempre, si trova, in zone costiere marine rocciose, su piccole isole e su spuntoni di rocce. Essendo una specie migratoria, vive in zone lagunari e in stagni.



Amici animali

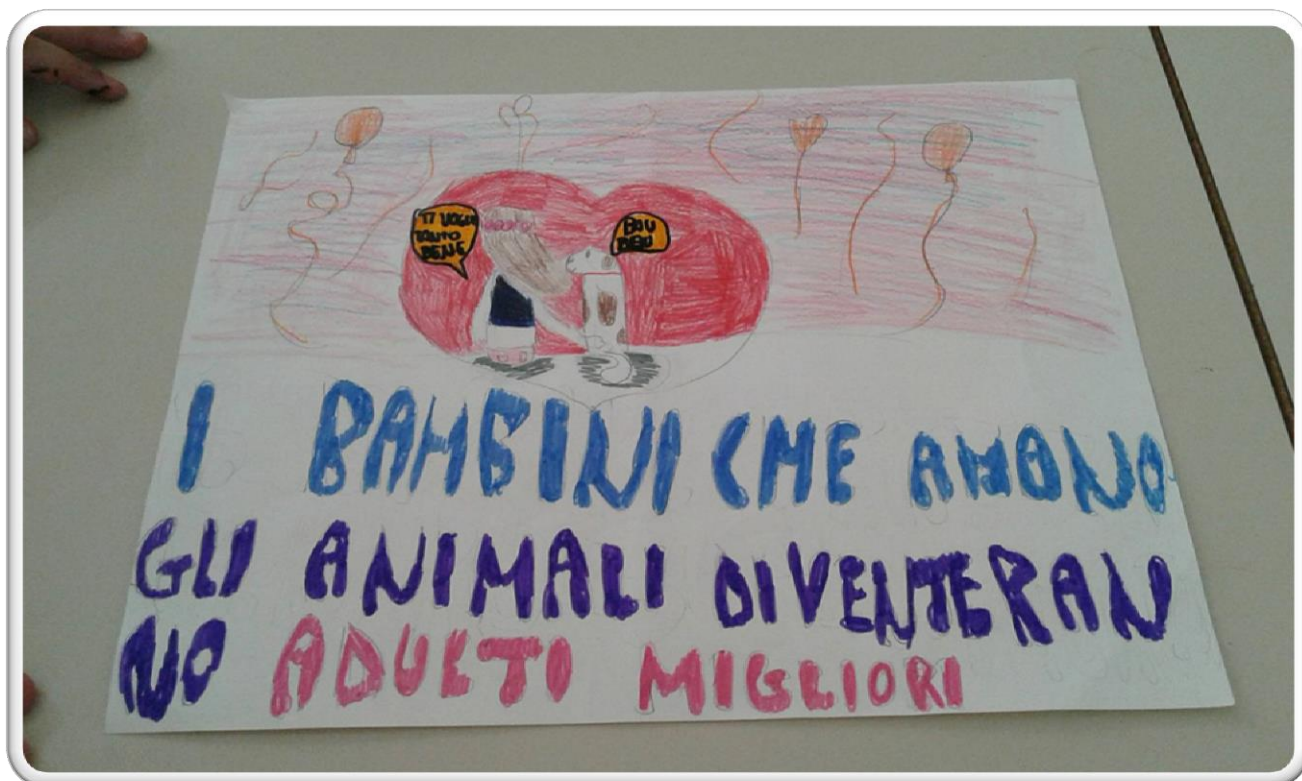
"A scuola con Teddy"

La cicogna

Le cicogne sono uccelli di grandi dimensioni, con zampe lunghe e adatte a camminare in acque poco profonde, un collo lungo e robusto e un becco grande e appuntito. Vivono generalmente in zone umide e si nutrono prevalentemente di pesci, rane, piccoli rettili, crostacei e molluschi, insetti e a volte topi. La maggior parte delle specie nidifica in colonie, situate su alberi, nelle paludi o raramente su pareti rocciose. Le cicogne sono solite nidificare anche su canopi, camignoli, pali delle luci. Il nido più tipico è spesso, fatto di rami o canne intrecciate a forma di vaso. Le cicogne vivono in Africa, Asia ed Europa. Molte specie sono migratrici spostandosi ad alte latitudini durante l'estate per riprodursi e svernando verso latitudini tropicali. Sono solite frequentare laghi e fiumi.



Amici animali
"A scuola con Teddy"



Amici animali
"A scuola con Teddy"



Amici animali
"A scuola con Teddy"



Amici animali
"A scuola con Teddy"

